

**Indirizzo di saluto all'inizio della S. Messa solenne di San Bassiano**  
**venerdì 19 gennaio 2018, ore 10.00,**  
**Cripta della Basilica Cattedrale**

1. Gentile Signora Sindaco, sono grato per l'omaggio che, a nome della Città, Ella rende a San Bassiano, dando voce alla gioia dell'intera Terra Lodigiana, la quale, senza distinzioni, condivide oggi la gioia della Chiesa di Lodi per il Patrono. Le porgo un saluto beneaugurante nella prima festa da quando - per volontà dei cittadini - ha assunto la loro Rappresentanza a Palazzo Broletto. Unisco un ricordo di preghiera perché il servizio Suo e di quanti compongono il governo municipale sia infaticabile e appassionato, sappia individuare ed avvicinare le migliori risorse, mettendole a frutto. Tra queste, le più preziose, evidentemente, sono quelle umane. Le risorse giovanili, familiari, lavorative, del "sociale" costituiscono l'anima irrinunciabile.

2. Il mio pensiero riconoscente e orante si estende, cominciando da S. Ecc.za la signora Prefetto, alle Pubbliche Autorità dello Stato, della Regione e della Provincia, a quelle Militari, ai Sindaci ed Amministratori Locali, alle rappresentanze sociali e culturali di ogni genere, mai dimenticando il volontariato nelle componenti più diverse. L'auspicio per tutti è che la concertazione delle responsabilità e delle fatiche sia generosa e intelligente e volga a vantaggio dell'intera popolazione.

3. Padre e pastore comune è Bassiano e ci parla sempre di unità e solidarietà. Sono esse a rendere sicura la coesione sociale. Non si dà bene comune, che non sia frutto di condivisione tenace dei doveri per godere dei diritti che la dignità umana merita per se stessa. Possibilità ed opportunità vanno, però, offerte equamente a tutti, vigilando insieme perché ciascuno risponda e dia il meglio di sé. Definire il bene comune richiede buona volontà ma anche apertura di mente e di cuore. Istintivamente siamo,

infatti, portati a valorizzare le buone ragioni – talora incontestabili – che elaboriamo noi al riguardo, dimentichi però dell’analogo processo compiuto da altri. Siamo chiamati “insieme” a rendere umana e umanizzante la società. È compito inderogabile che passa per la cura delle relazioni, esplicitamente perseguita, nel convincimento che è illusorio tentare di pervenire ad egoistiche sicurezze di parte. È il modo questo per rimandare soltanto il conto sociale, che si ripresenterà senz’altro, e aggravato nella problematicità. Accoglienza ed integrazione, nella prudenza e nella generosità, si decidono realisticamente attorno a questi imperativi di umana convivenza solidale. Attingere alla memoria e alla tradizione, cariche di umanità e di fede, è una sorta di terapia perché le difficoltà presenti non siano determinanti sul futuro ed esso possa invece avanzare promettente per tutti.

4. La Chiesa di Lodi è felice di questa circostanza per ribadire la volontà di stare al fianco della gente, e di quanti ne sono a servizio, con l’apporto di idealità, educazione e carità, che ha sempre cercato di offrire, solo chiedendo di essere riconosciuta nella sua peculiarità religiosa, quale comunità raggiunta dallo stesso vangelo che ha consumato la vita di Bassiano. Egli l’ha dedicata completamente a Cristo e ai fratelli, per i quali aveva a cuore non solo traguardi umani ma un oltre irrinunciabile, che interpella anche noi oggi e che deve tenerci solleciti verso quella verità che rende libera per sempre la nostra unica vita.

5. Tra le urgenze alle quali ha fatto cenno nel suo discorso, alcune sono state considerate nel messaggio pubblicato per questa festa dall’Ufficio di Pastorale Sociale. Per parte mia, desidero sottolineare quella giovanile, specie in rapporto all’apertura dell’Istituto Universitario. I giovani sono una convinta priorità. Avvicinarli, vederne il mondo, riflettere insieme per capirlo a fondo ed acquisire le competenze più adeguate per interessarli ad una vita autentica, nel superamento del disagio e delle dipendenze diffuse e talora gravi, interagendo con famiglie, scuole e componenti più sensibili della comunità: è nostro intento preciso e deciso. Siamo al

loro fianco non per togliere ma facendone maturare la libertà e la responsabilità. La loro riuscita ci sta a cuore. Da essa dipende il presente e il domani di tutti (cf lettera “...per il mondo” n. 20). Buona festa di san Bassiano. Grazie.

+ Maurizio, Vescovo di Lodi